



Prof. ssa Valentina Biino

a.a 2016-2017

5^A LEZIONE

**GIOCO E SPORT
IN ETA' SCOLARE**

IL GIOCO puo' esercitare risposte istintive, prove ed errori o problem solving

RISPOSTE ISTINTIVE:Gare di corsa, scatti, partenze.

Il gioco del "fantasmino".

PROVE ED ERRORI: tiri a canestro, tiri in porta,
salto degli ostacoli...

PROBLEM SOLVING: giochi di sfida a carico cognitvo

Comportamento istintivo	Comportamento per prove ed errori	Comportamento intelligente
Caratterizzato da risposte innate, invariabili e specifiche a situazioni tipiche (es. istinto di suzione, ragno che costruisce la tela)	Il raggiungimento di un obiettivo si ottiene per caso, dopo una serie di tentativi casuali	Caratterizzato da risposte personali plastiche a situazioni nuove. Il raggiungimento di un obiettivo si ottiene dopo aver compreso la globalità della situazione e di aver scelto una strategia.

GIOCO

FUNZIONE ADATTIVA

**ovvero la capacità di acquisire
elementi nuovi modificando la
propria struttura cognitiva e il
proprio comportamento**

LEARN



- **Com'è il pensiero nel bambino?**
- **Qual è la rappresentazione del mondo nel bambino?**



**per il bambino esiste una realtà
oggettiva?**

Quali criteri di spiegazione usa ?

**Il bambino piccolo è caratterizzato da
indistinzione tra realtà e pensiero,**

**per questo tende a far rientrare tutte
le COSE in una realtà interna**

**Pensiero come attività strutturante cioè che
dà spiegazioni della realtà**

**INFATTI SI PARLA DI EGOCENTRISMO
LOGICO**

E

EGOCENTRISMO MORALE

Pensiero secondo Piaget (1896-1980)

Pre-operatorio o intelligenza rappresentativa

**Operatorio o delle operazioni concrete (6 -10
anni)**

Ipotetico -deduttivo (11-12 anni)

**L'intelligenza rappresentativa
permette l'intuizione già a 4-7
anni**

**L'uso delle rappresentazioni amplia molto la
possibilità di azione nel bambino; egli non è
più costretto a provare e riprovare
concretamente a risolvere un problema, (**
prove ed errori)
ma può trovare la soluzione a livello
puramente mentale, con un atto di
invenzione

Pensiero simbolico:

Permette al bambino di utilizzare anche le rappresentazioni per risolvere i suoi problemi egli è in grado di

- **Imitare ciò che ha fatto una persona adulta alcune ore prima (imitazione differita)**
- **Giocare “facendo finta” che gli oggetti siano diversi da ciò che sono in realtà**
- **Combinare tra loro simboli per riuscire a comunicare (linguaggio verbale)**
- **Tener presente anche gli spostamenti invisibili dell’oggetto**

***“Ogni forma di conoscenza
presuppone un sistema di
principi di conservazione” J.
Piaget. Fino a 6/7 anni il pensiero è
limitato a riconoscere due rapporti tra gli
elementi contemporaneamente e non un
terzo. Egli distingue due diversi tipi di
operazioni: spazio temporali e operazioni
logiche (seriazione..).***

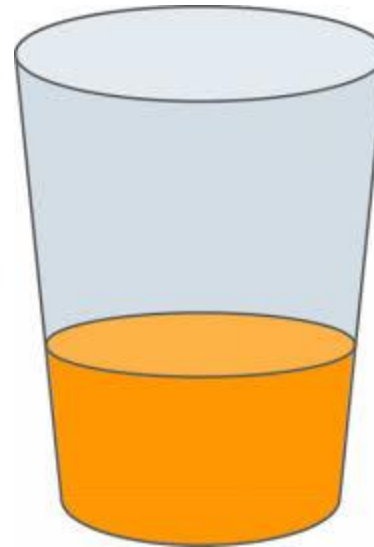
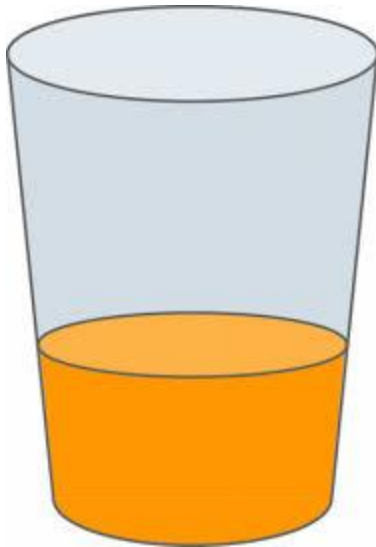
Eccone alcuni esempi

Pensiero reversibile

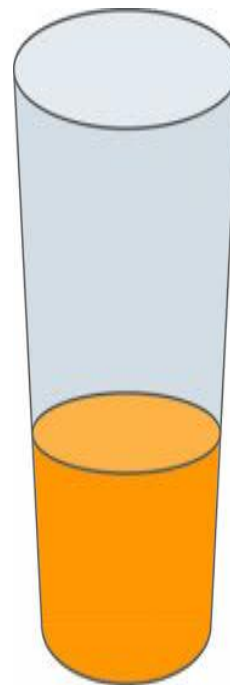
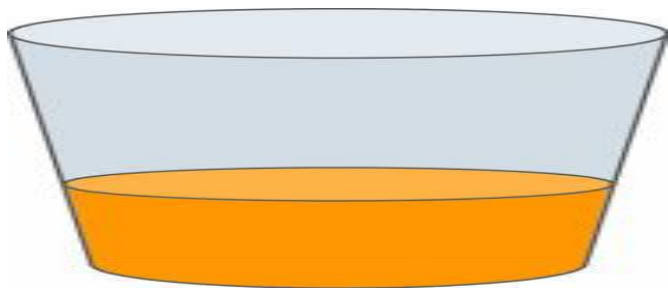
Pensiero operatorio

**l'azione mentale che ha il carattere della reversibilità
È da Piaget indicata con il termine di operazione**

***A bambini di età compresa tra 4 e 8 anni
vengono presentati due bicchieri uguali
contenenti la stessa quantità di acqua.***



***Una volta che il soggetto è d'accordo
che nei bicchieri c'è la stessa
quantità d'acqua, si effettuava un travaso in
un terzo bicchiere molto più
largo o molto più stretto***



La maggior parte dei bambini di età inferiore a 5-6 anni non riconosce la conservazione della quantità del liquido travasato. (c'è più acqua nel bicchiere più largo). La risposta cambia a 7/8 anni.

Perché per i bambini piccoli è difficile riconoscere questa uguaglianza e conservazione della quantità?

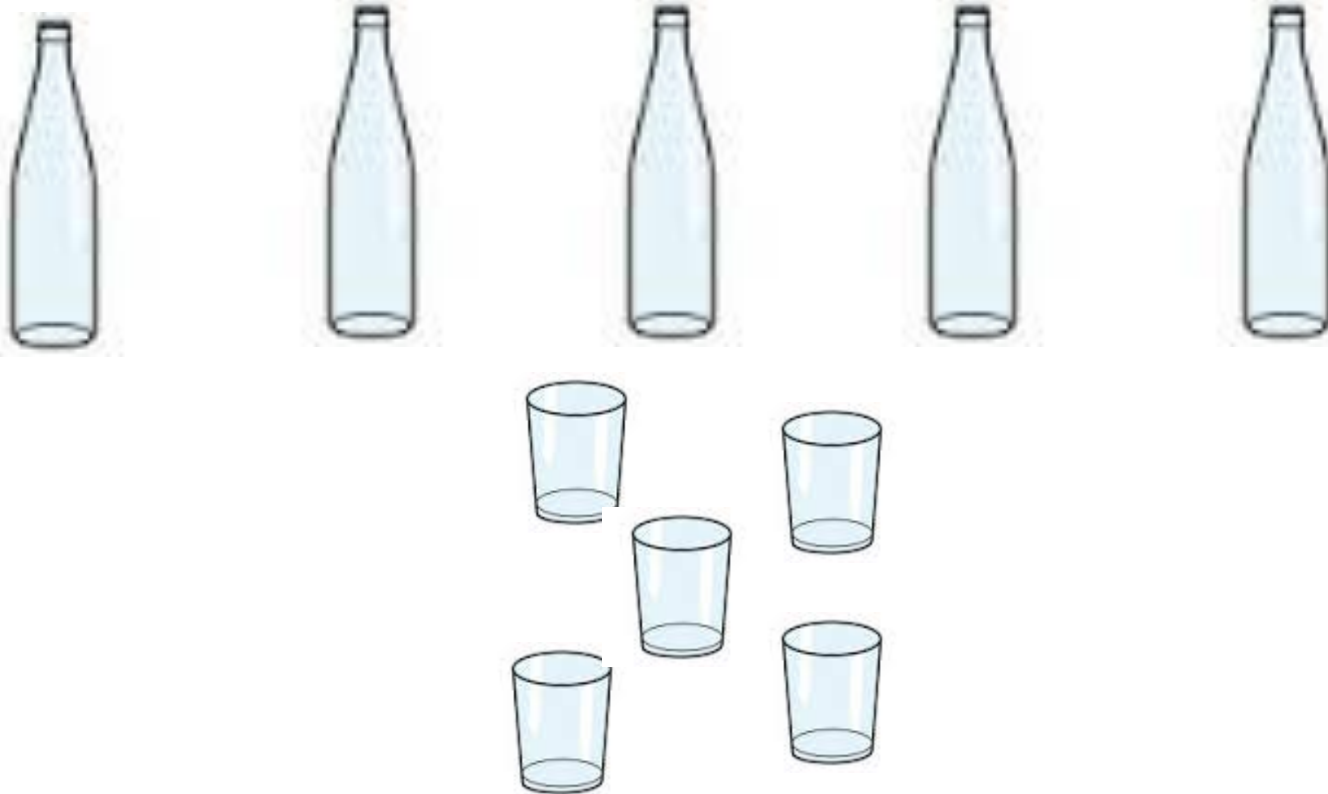
Il limite è costituito dalla difficoltà di collegare tra loro due rapporti per ricavarne un terzo non percepito direttamente

Oppure

Poniamo su un tavolo 10 bottiglie e vicino a queste un bicchiere per ogni bottiglia.



Anche in questo caso, alla domanda se i bicchieri e le bottiglie sono ancora in numero uguale, oppure se sono di più le bottiglie o i bicchieri, molti bambini di età inferiore a 5/6 anni Non riconoscono più l'uguaglianza .



Il bambino piccolo non riesce a tener presente due diversi rapporti ad es. Un'asta la “più lunga” o la “meno corta”. Queste espressioni sebbene siano logicamente equivalenti, sono psicologicamente diverse in quanto presuppongono un terzo concetto, quello della negazione

Solo il pensiero operatorio reversibile può permettere la coesistenza di due situazioni che si escludono a vicenda.



Si presentano 10 automobiline, 8 rosse e 2 verdi e si chiede ai bambini se sono di più le automobiline rosse o le automobiline. “ quelle rosse!”

Il bambino piccolo (inferiore a 6 anni) comprende solo un rapporto “a due” non “un rapporto a tre”. Solo più avanti riuscirà a concepire un punto di vista generico che gli permetterà di vedere la complessità di certe nozioni quali:

La lunghezza

La distanza

La misura

Il peso

La durata temporale

La causa

Il caso

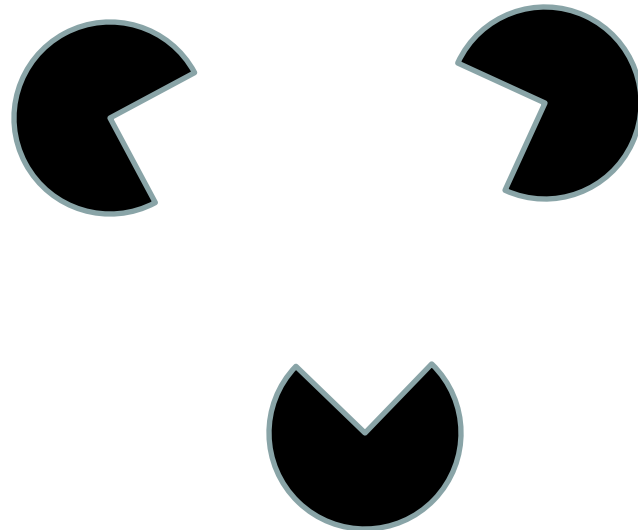
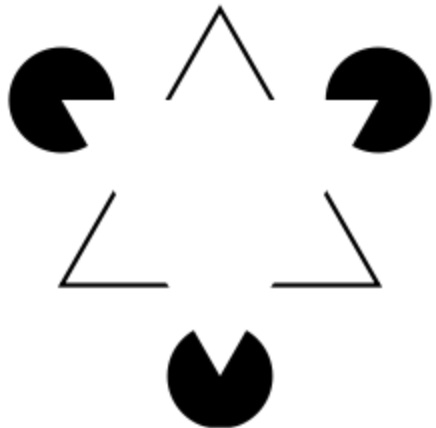
Nozioni che l'adulto utilizza in modo automatico

Per Il bambino piccolo (inferiore a 6 anni)

È la difficoltà logica anche nelle relazioni per questo motivo:

“io ho un fratello che si chiama Paolo, Paolo non ha fratelli”

Inoltre i bambini si concentrano più sui singoli elementi piuttosto che sull'insieme, vedendo le figure nere non come figure geometriche bensì come oggetti empirici; tre falci di luna, carrozzelle, tre bocche , tre becchi aperti **SINCRETISMO**



Questo è un esempio di mancanza di strutturazione del campo percettivo e di espressione del **sincretismo infantile ovvero di un modo di percepire gli oggetti e le situazioni solo nel loro insieme con difficoltà a scomporre la struttura in diversi elementi e a notare solo quelli che hanno le qualità più vistose**



Perché a noi interessa sapere quali caratteristiche percettive distinguono un bambino di 6 anni da uno di 10?

Quali contesti di apprendimento possiamo creare quando sappiamo, o meno, quale sia il livello percettivo e cognitivo del bambino che abbiamo davanti?



**All'inizio è "Bambini giochiamo qui"
uno spazio aperto, senza linee né simboli**



Realismo

Nei bambini piccoli prevale il dato percettivo a quello rappresentativo. Perciò il bambino tende a dare carattere di materialità e oggettività perfino a cose che sono astratte come ad esempio i nomi, o i personaggi dei sogni o quelli delle favole il nome è dentro alle cose. Il nome è una qualità percettiva dell'oggetto per i bambini piccoli (I GIOCHI DEVONO AVERE UN NOME)

A 5-6 anni il bambino non distingue il soggetto dall'oggetto. Quando succederà inizierà il declino dell'egocentrismo (7-8 anni)

**_ a partire da 3-4 anni “età delle domande”
(i “perché?”) egli giunge a formulare spiegazioni
spontanee**

✓ Attraverso la sua interpretazione

**realismo
animismo**

**egocentrismo
logico e morale**

finalismo

**Pensiero è qualcosa di materiale fino all'età
di 7 anni**

**Non esiste distinzione tra il modo interno ed
esterno:**

**REALISMO ASSOLUTO. ovvero esistono solo
le cose , le persone, gli animali, egli stesso fa
parte del mondo esterno**

**Il realismo :l'incapacità di distinguere l'io
dal resto.**

**VERRA' SUPERATO CON L'ACQUISIZIONE
DELLA**

**Coscienza di sé: il bambino comincia ad avere
coscienza di sé quando scopre la propria
soggettività (*es. quando capisce che i
genitori non sanno tutto di lui*)**

REALISMO: Ogni fenomeno sembra al bambino dotato di intenzioni; come lui prova un'emozione o pensa una cosa, anche tutti gli altri provano emozioni e pensano, perché non c'è differenza tra sé e il modo esterno

- **REALISMO** il bambino piccolo ha confusione tra realtà e pensiero per questo tende ad inventarsi le cose e farle rientrare tutte in una realtà interna, una realtà a lui nota e conosciuta
- **Animismo** tendenza del bambino a dare vita a cose ed esseri inanimati

▪ **Animismo DIFFUSO, SPONTANEO**: la
tendenza a confondere il vivente con l'inerte.
Gli elementi soggettivi e quelli oggettivi per
il bambino sono indissociabili , quindi il
vento è vivente perché soffia

Fino a 5 anni

▪ **Animismo RELATIVO** le cose sono vive SE
fanno qualcosa

Fino a 8 anni

LA PIGRIZIA

***La pigrizia andò al mercato e un cavolo
comprò;
mezzogiorno era suonato, quando a casa
ritornò. Mise l'acqua accese il fuoco si sedette
e riposò ed intanto a poco a poco anche il sole
tramontò. Cosa persa ormai la lena, sola al
buio ella restò ed a letto senza cena la
Pigrizia se ne andò***

**(Animismo diffuso: TUTTO E' UNA COSA,
anche il pensiero, anche la pigrizia)**

Le verdure nel giardino fanno sport ogni mattino. Le carote fanno il salto e mai perdono lo smalto. Và l'asparago e non basta a saltar giusto con l'asta. E i porri e le cipolle non stan certo li in panciolle. Una cosa qui è la norma, la verdura è sempre in forma.

(animismo diffuso: i bambini di età inferiore a 5 anni attribuiscono coscienza e intenzionalità a tutti gli oggetti)

***Quattro stelle ho visto passare, quattro
stelline sul bordo del mare: una per me , una
per te una la chiede la figlia del re.
Ma la stellina resta a guardare poi
sorridente si spegne nel mare***

**(Animismo relativo: a 6 anni le tendenze
animistiche sono solo per le cose in movimento)**

***L'uccellino vien dal mare quante penne può
portare? Può portarne ventitrè
Uno due , tre***

**(Animismo relativo: a 7 anni vivono solo gli
oggetti che si muovono di moto proprio: astri, vento,
a volte le nuvole)**

***Quando piove lento lento tuona forte o tira il
vento , nella casa sta il bambino , nel caldo
nido l'uccellino.***

***E il ranocchio senza ombrello? Sopra una
foglia gracida bel bello***

(Animismo relativo)

***L'ANIMISMO E' UN ORIENTAMENTO
SPIRITUALE PIU' CHE UNA CREDENZA
COSCIENTE***

Animismo : ogni fenomeno sembra dotato di intenzioni e di movimento.

Come nel bambino il movimento l'intenzionalità sono collegati così lo sono anche gli altri esseri e le cose. Ciò che si muove, le nubi, gli astri, l'acqua dei fiumi...si muove in modo consapevole (l'acqua sa di muoversi), e per adempiere ad un fine (le nubi vengono per portarci l'acqua).

Questa interpretazione animistico-finalistica dalle qualità fisignomiche che il bambino vede nelle cose fa sì che una nuvola o una radice possono avere vita

la vita delle cose è assimilata ad un'attività, utile all'uomo (visione antropocentrica). Da qui deriva il concetto di

Finalismo: tutte le cose hanno uno scopo e sono vive se fanno qualcosa (il Sole è fatto per scaldarsi e illuminare).

**LE COSE E GLI OGGETTI
SONO FATTI PER....**

**Tutto è fatto per l'uomo
Da qui il passaggio a**

FATTO DALL'UOMO

**Artificialismo : per il bambino di 5-6 anni
l'origine delle cose è la loro fabbricazione e
tutto è creato dall'uomo.**

Verso i 7 anni il bambino arriva a sbarazzarsi dell'artificialismo.

- 1. Stadio spiegazione artificialistica**
- 2. Stadio semi artificialistica**
- 3. stadio semi fisica**

Al bambino interessa il perché delle cose, non il come. È guidato da leggi morali non fisiche. Anche se il finalismo sopravvive all'artificialismo in quanto anche per il bambino più grande tutta la natura ha un fine.

Come finiscono animismo e artificialismo?

**Con La risoluzione dell'egocentrismo
quando a 7-8 anni inizia il processo di
socializzazione e il riconoscimento del
mondo esterno.**

Rappresentazione del mondo nel bambino

***Oh che bel castello marcondirondello
..il mio è ancor più bello..***

***E noi lo ruberemo marcondirnodello
E noi lo rifaremo....***

***E noi lo bruceremo marcondirondello
E noi lo spegneremo ...***

(artificialismo)

Rappresentazione del mondo nel bambino

Un giorno un topolino mangiava del formaggio vide in mezzo ai rami del sole un bel raggio. Da dove sei venuto' vengo da lontano e mi poso sopra il grano. Così che possa crescere bello dorato e tondo e serva a sfamare gli uomini di tutto il mondo

(finalismo)

Animismo

***tempo brutto piove piove dappertutto. Fan
la doccia i fiorellini, nelle aiuole dei giardini
e nell'orto seminato beve l'acqua d'un sol
fiato. Io se piove non mi cruccio vado a
spasso col cappuccio.***

(finalismo)

Animismo

***bello è il mare bello è il cielo quando è
azzurro senza velo. Belli i prati belli i fiori ed
i quadri dei pittori. Belli gli occhi dei
bambini e i musetti dei gattini. Bravo e bello
sarai tu se alla mamma obbedirai di più***

(moralità eteronoma)

PARTECIPAZIONE E MAGIA

Piaget chiama magia l'uso che il bambino sente di poter fare nei rapporti di partecipazione in vista di poter modificare la realtà

▪ Esistono fenomeni di partecipazioni legate a

▪ Paura

▪ Rimorso

▪ Desiderio

▪ Sentimento dell'ordine

Utilizzare delle operazioni specifiche (il rito del marciapiede) sono intesi come segni di realizzazione o meno di qualcosa

Negli stati particolarmente ansiosi di un adulto riappare la confusione infantile e la credenza che un'azione precisa sia destinata a mantenere in equilibrio una realtà (esempio fare sempre una passeggiata prima di tenere una conferenza, come se una passeggiata possa assicurare che la platea sia favorevole) o i rituali pre partita)

Nell'adulto resta un po' di partecipazione nell'imitazione, nel timore, nel desiderio

Affermazione di sé come diverso dall'altro

***ho detto di no e non lo farò che se per
sventura la testa m'è dura cambiar non si
può. Ho detto di si e voglio così e son
capace se questo mi piace di star tutto il di
a dire di si***

(Coscienza di sé)

Realismo e coscienza di sé
EGOCENTRISMO MORALE

INTROIEZIONE tendenza a situare nelle cose il reciproco dei sentimenti che si provano di fronte ad essi: se un bambino fa fatica a spostare una cosa vuol dire che quella cosa è forte; se un oggetto gli fa male significa che è cattivo. Anche la causa dell'introiezione è nell'egocentrismo

EGOCENTRISMO

**L'egocentrismo non è né semplice né
breve e inizia il suo declino quando appare il
concetto di **COSA APPARTENENTE
ALL'AMBIENTE ESTERNO****

Realismo e coscienza di sé
EGOCENTRISMO MORALE

Quando un bambino piccolo prova un'emozione o pensa in merito ad una realtà non considera che gli altri non provino la stessa emozione , anzi pensa che provino ciò che sente lui perché non c'è differenza tra sé e il mondo esterno. L'ANIMISMO DIFFUSO è un dato primitivo della coscienza infantile

Egocentrismo spaziale

**Generalizzazione dell'esperienza percettiva:
i bambini attribuiscono anche agli altri il loro
modo di vedere.**

**Possono intuire una diversità, ma non riescono a
rappresentarsela in modo analitico e corretto.**

**Il fatto che i bambini abbiano la visione
egocentrica del mondo è sempre perché non
distinguono tra sé e gli altri, non perché abbiano
coscienza di sé.**

Egocentrismo spaziale EGOCENTRISMO LOGICO

Riproduzione dell'esperimento di Piaget e Inhelder sulla rappresentazione dei rapporti spaziali proiettivi.

Ai bambini che si trovavano in posizione A veniva chiesto come sarebbe apparso il gruppo di montagne visto da B, c o D

D



B

A

**CREATIVITA' MOTORIA (G. De Marco.
Giornale di Psicologia dello Sport n.12-
2011)**

**è importante non produrre all'infinito la
stessa soluzione motoria per un compito.**

**Acquista importanza la variabilità di
esecuzione di movimenti (Bernstein, 1977)**

CREATIVITA' MOTORIA

**Intelligenza che consente di
produrre movimenti nuovi e pertinenti
per la risoluzione di un compito motorio**

**La creatività motoria viene valutata
utilizzando le seguenti dimensioni:**

- **flessibilità**
- **fluidità**
- **elaborazione**
- **originalità**

**Le variabili che influenzano la creatività
sono:**

- ✓ **Età (Cleland e Gallahue, 1993)**
- ✓ **Gli aspetti della personalità (Tocci,
Scibinetti e Zelli, 2002)**
- ✓ **Le metodologie educative (Hanson, 1994)**

La flessibilità:

È opposta alla fissazione ed è riferita al comportamento motorio di routine. La flessibilità consiste nella capacità di variarlo.

Il gioco dell'”ordine e del disordine”

La filastrocca con la palla alla parete “pepe e sale”

I mille modi di saltare durante la “settimana”

I salti con le funicelle in successione

La fluidità:

È la capacità di creare il maggior numero di movimenti possibile.

“IL TRENO IN VIAGGIO” corsa in fila percorrendo tragitti molto diversificati; dentro le gallerie correndo ad occhi chiusi e stando più accovacciati, percorrendo curve e gimcane

elaborazione:

Capacità di organizzare e arricchire la risposta motoria con ulteriori particolari

L' "uomo nero" per catturare le prede deve trovare ad ogni passaggio una modalità diversa

- ✓ **tocca i compagni**
- ✓ **li solleva da terra (la Mangusta)**
- ✓ **gli toglie la coda**

originalità:

Capacità di realizzare un atto motorio in modo insolito o addirittura unico

- ✓ **“la staffetta dei mimi”**
- ✓ **“la macchina a vapore”**
- ✓ **“Il castello di carta”**
- ✓ **“ la fotografia”**
- ✓ **“Le belle statue”**

Metodologie legate alla creatività

**secondo il modello di sviluppo della
creatività (Tocci e Scibinetti, in
Tompoprowski et al. 2015)**

Devono tenere conto di:

- 1. Tipologia del compito**
- 2. Strategie di intervento**
- 3. Criteri per l'attuazione**

Ausili didattici e strumentali:

- ✓ **attrezzi di fortuna e fantasia**
- ✓ **Esercizi di riporto con attrezzi tradizionali**
 - ✓ **Corpo come strumento di...misura, di attività, di lavoro**
 - ✓ **fonte musicale**
 - ✓ **percezione tattile visiva auditiva**
- ✓ **Rivisitazione dello spazio e degli ambienti di lavoro e di gioco**

Metodologia :

si parla di compito semi definito, in cui la prima parte della consegna è chiaramente resa esplicita, mentre non viene detto nulla in merito al “come” raggiungere l’esecuzione del compito, né viene fatto alcun esempio.

Non è prevista una sola risposta corretta

Prassie:

**lasciar fluire il pensiero spontaneamente
secondo :**

- ✓ **Elenchi** camminare come se la Terra fosse .. la Luna, molle, scivolosa, con i buchi, a gradini...
- ✓ **Relazioni forzate** una bacchetta può essere, uno spazzolino, un flauto, un bastone, una mazza, una penna...
- ✓ **Analogie** spostarsi come “se fossi” una palla, un astronauta, un grillo, uno zoppo...

Ruolo dell'insegnante:

Dirige il processo di elaborazione, proteggendo le idee che scaturiscono e utilizzando feedback che informano.

Fornendo incentivi e ricompense, senza giudicare o valutare durante il momento di ricerca dei bambini, perché questo potrebbe inibire o forzare a difendere le proprie idee espresse nell'operato.